
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

Allegato n° 2

Data: 20/07/2023



COMUNE DI
RIVE D'ARCANO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 26

Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i.

***VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA***

DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

INDICE

1. PREMESSA

- 1.1 Riferimenti legislativi
- 1.2 Inquadramento territoriale

2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- 2.1 Il Piano Regolatore vigente
- 2.2 Descrizione caratteristiche della variante
- 2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse
- 2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- 2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- 2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- 2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

- 3.1 Analisi degli elementi di criticità
 - 3.1.1 Componenti naturali
 - 3.1.2 Componenti antropiche
- 3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante
 - 3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
 - 3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti
 - 3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti
 - 3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente
 - 3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti
 - 3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante
 - 3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

4. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

Questa verifica viene effettuata in relazione alla redazione della Variante n.26 al PRGC del Comune di Rive d'Arcano (Ud), secondo la normativa di seguito riportata.

1.1 Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: "Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

L'introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un'opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare "la sostenibilità" come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell'Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.
 - In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - I problemi ambientali pertinenti al piano;
 - La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.
- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - Probabilità, durata, frequenza degli effetti
 - Carattere cumulativo degli effetti
 - Natura transfrontaliera degli effetti;
 - Rischi per la salute umana e per gli ambienti
 - Entità ed estensione nello spazio degli effetti
 - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti a livello nazionale, comunitario o internazionale
 - Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.

1.2 Inquadramento territoriale

Il territorio comunale di Rive d'Arcano si trova a circa 21 Km a nord-ovest di Udine, della cui provincia fa parte, e confina: a nord Majano, ad est Colloredo di Monte Albano e Fagagna, a sud – est San Vito di Fagagna, a sud-ovest Coseano, ad ovest Dignano, a nord-ovest San Daniele del Friuli,

Esso ha una superficie di 22,57 km², con una morfologia pressochè pianeggiante con una depressione in corrispondenza del supposto paleo alveo del Fiume Tagliamento, ora percorso dal Torrente Corno in senso nord-sud, confermata dalle altimetrie che dal fondovalle posto a quota minima di 125 m s.l.m. raggiungono i 240 m s.l.m.

Oltre al Capoluogo, il Comune comprende le frazioni di Arcano Inferiore, Arcano Superiore, Giavons, Pozzalis, Raucicco, Rivotta, Rodeano Alto, Rodeano Basso.

La popolazione residente al 31.12.2019, secondo i dati comunali, ammontava a 2.392 unità che, rapportata alla superficie del Comune, dà una densità media di 105,98 ab./km².

Il Comune conserva, sia nei centri che nei nuclei abitati, i caratteri propri di insediamento a matrice agricola.

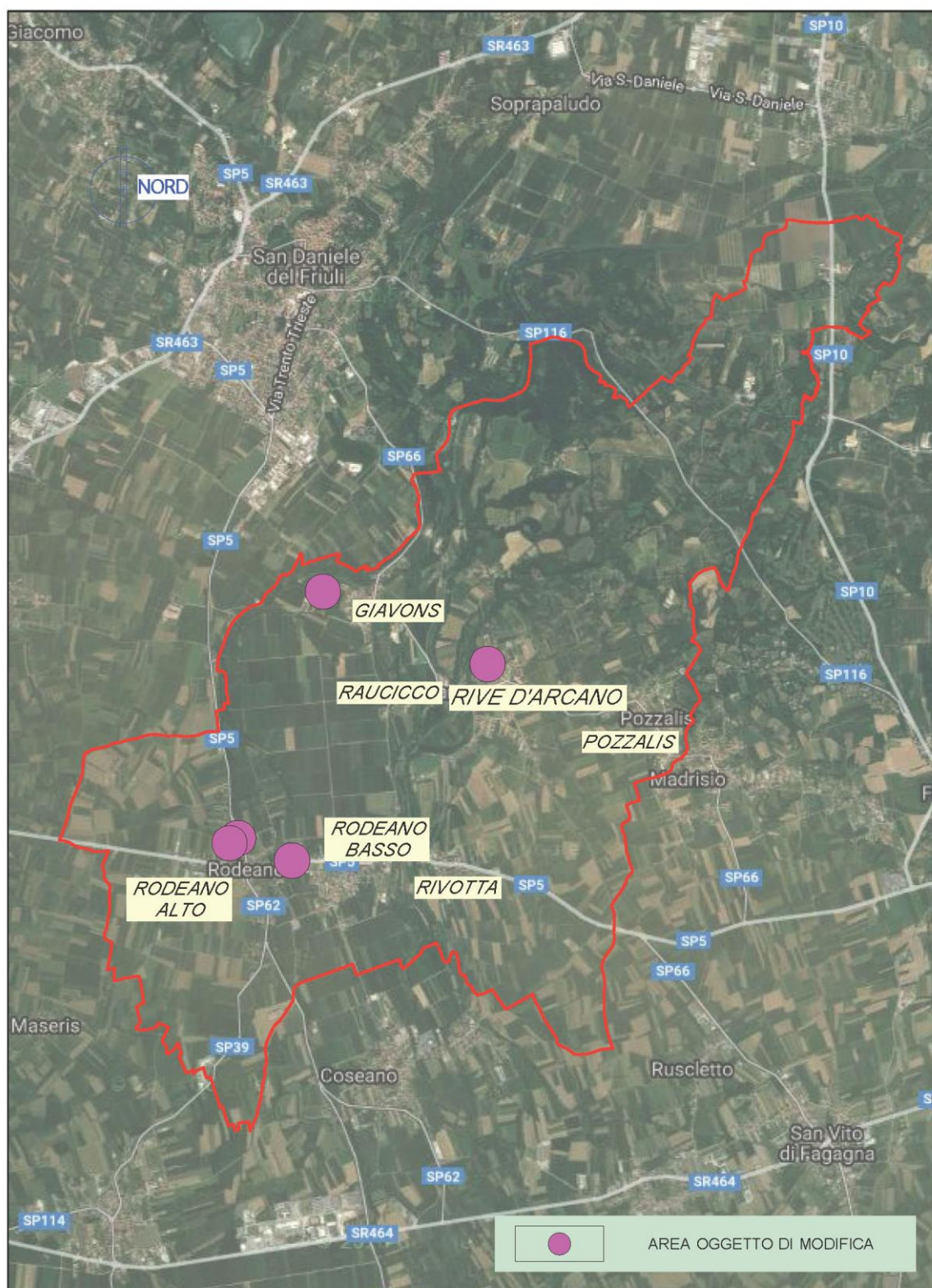
Il territorio comunale è attraversato dai numerosi corsi d'acqua naturali di cui, quelli più importanti sono il Torrente Corno (439), il Rio Lini (443) e la Roggia Roiello (scolo Coroncon – 445), lungo i quali è riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs n.42/2004-Parte III, così come è riconosciuto il medesimo vincolo sulle aree boscate.

Inoltre da segnalare, per l'importanza, la presenza del canale artificiale Ledra.

Il sistema viario è rappresentato sul territorio comunale dalle seguenti arterie, partendo da nord:

- la SP 10 del medio Friuli collega Majano con Fagagna, interessando marginalmente ed in senso verticale, il territorio comunale;
- la SP 116 di Arcano, che collega Fagagna e San Daniele del Friuli;
- la SP 66 del Corno, che collega il Capoluogo con Fagagna e San Daniele del Friuli;
- la SP 5 Sandanilese, che collega Fagagna e San Daniele del Friuli, attraversando Rivotta, Rodeano Basso, Rodeano Alto;
- la SP 115, che collega Rive d'Arcano con Rivotta, congiungendo la SP 66 con la SP5;
- la SP 62, che collega Coseano con Carpacco, Rodeano Alto;
- la SP 39 che, partendo dall'innesto con la SP62, a sud di Rodeano Alto, conduce a Cisterna, collegandosi poi con la S.R.464;
- la SP 114 di Coseanetto che, connettendosi con la SP5, porta Coseano

Figura 1: inquadramento territoriale



2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

2.1 Il Piano Regolatore vigente

Il Comune di Rive d'Arcano è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con delibera consiliare n. 43 del 13 novembre 1998, reso esecutivo con decreto del Presidente della RAFVG n 0132/Pres del 3 maggio 1999 pubblicato su BUR n. 21 del 26/05/99, inoltre sono state approvate diverse varianti tra cui l'ultima, la n.17 a carattere generale approvata con delibera di CC n, 48 del 29.09.2014 la cui esecutività è stata confermata con DGR. n.2422 del 12/12/2014.

Nel frattempo sono state redatte altre otto varianti di varia entità.

Si presenta ora la necessità di intervenire con una nuova Variante tendente a risolvere alcune esigenze puntuali emerse con la gestione del piano, sia a livello zonizzativo che normativo.

Tutte le citate modifiche vengono assunte come varianti urbanistiche di livello comunale ai sensi dell'Art. 63sexies della L.R.5/2007, in quanto in sintonia con le previsioni del Piano Struttura e rispettose degli obiettivi e strategie.

2.2 Descrizione caratteristiche della Variante

La variante urbanistica in esame interviene apportando allo strumento pianificatorio comunale alcune modifiche che riguardano il livello operativo e quello normativo, così individuate:

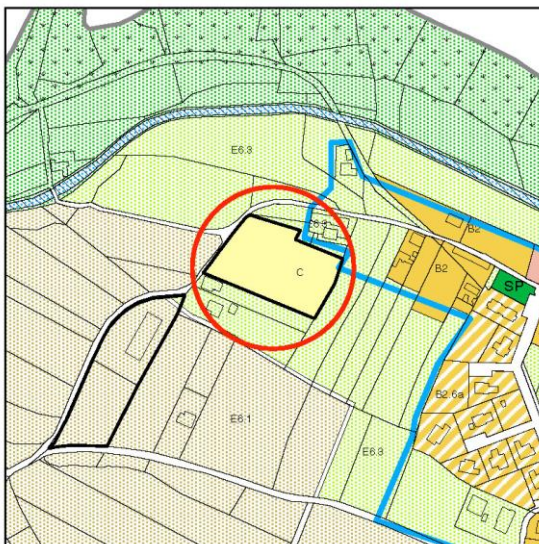
- *Modifiche alla zonizzazione*
- *Modifiche/integrazioni alle norme di attuazione*

2.2.a *Modifiche alla Zonizzazione*

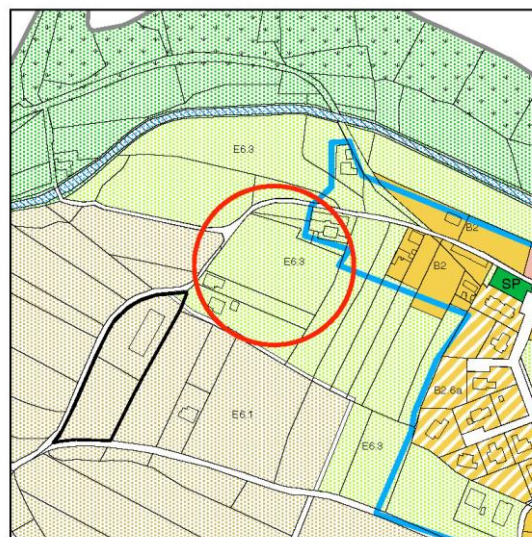
➤ Rif. 1 – GIAVONS

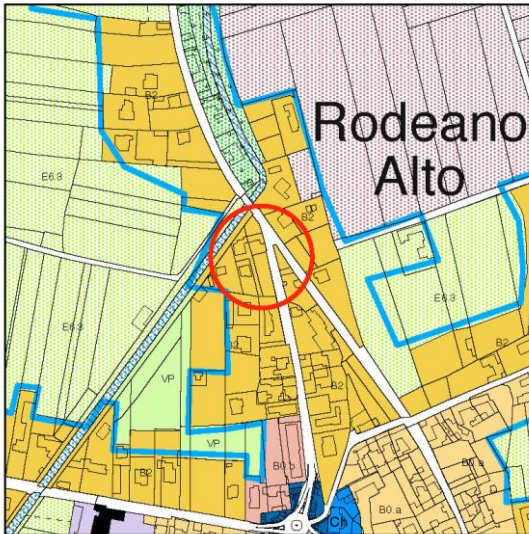
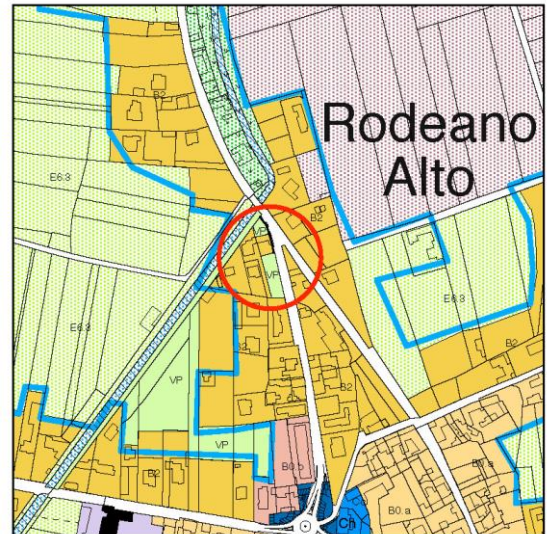
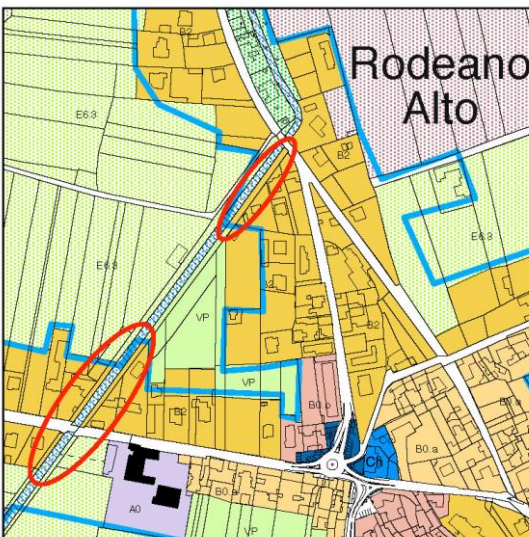
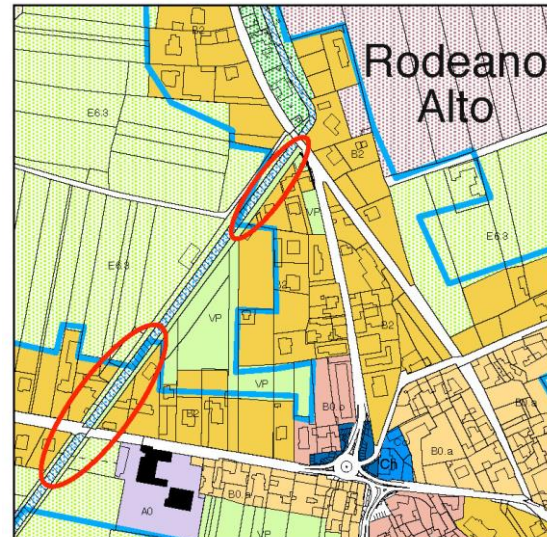
Modifica da Zona C a Zona E6.3

Piano vigente



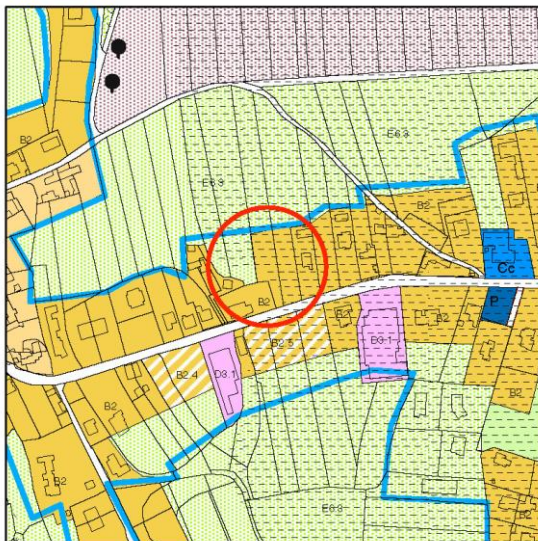
Variante



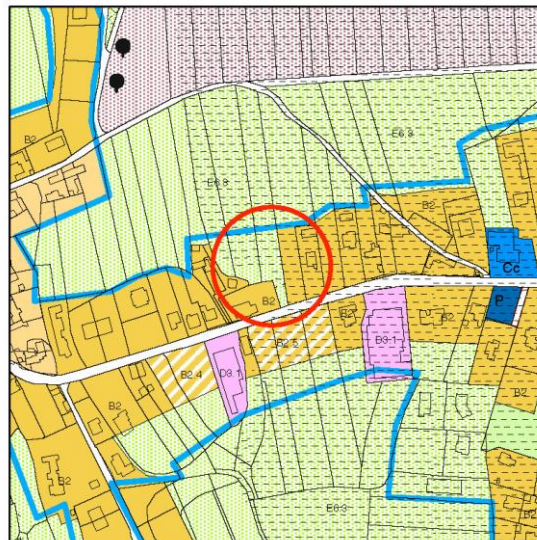
➤ **Rif. 2 – RODEANO ALTO****Modifica da Zona B2 a Zona VP e apposizione di vincolo di “rettifica stradale”.****Piano vigente****Variente**➤ **Rif. 3 – RODEANO ALTO****Modifica da Zona B2 a Zona VP e Zona E6.3****Piano vigente****Variente**

➤ **Rif. 4 – RODEANO BASSO**
Modifica da Zona B2 a Zona E6.3

Piano vigente

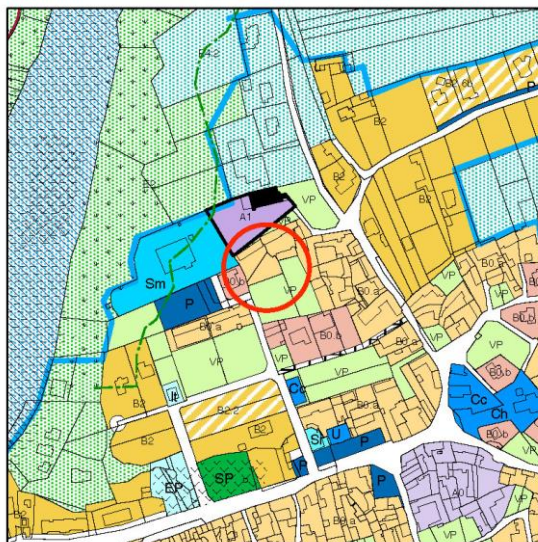


Variante

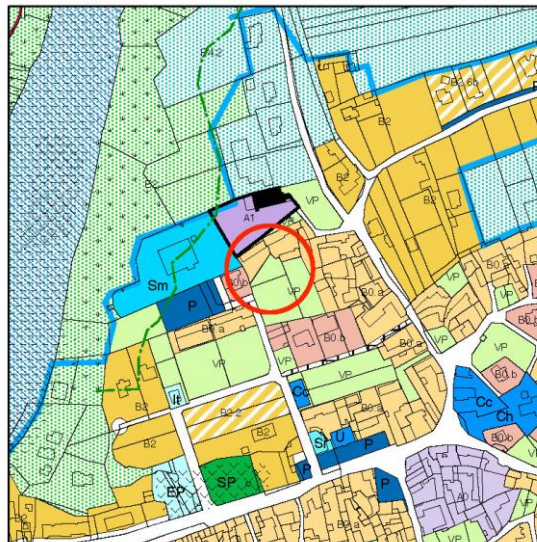


➤ **Rif. 5 – RIVE D'ARCANO**
Modifica da Zona B0.a a Zona VP

Piano vigente



Variante



Inoltre, ai fine di poter individuare gli eventuali effetti significativi derivanti dall'approvazione della Variante, si propone una tabella che riassume le modifiche introdotte, così come individuate all'interno della Relazione generale, riportando per ciascuna le destinazioni vigenti e quelle previste dalla Variante 26 nonché le superfici interessate.

Num. Rif.	Località	Zonizzazione vigente	Superficie in meno	Zonizzazione Variante 26	Superficie in più
1	Giavons	C	- 6.890 m ²	E6.3	+ 6.890 m ²
2	Rodeano Alto	B2	- 766 m ²	VP Rettifica stradale	+ 712 m ² + 54 m ²
3	Rodeano Alto	B2	- 1.380 m ²	VP E6.3	+ 925 m ² + 455 m ²
4	Rodeano Basso	B2	- 1.209 m ²	E6.3	+ 1.209 m ²
5	Rive d'Arcano	B0.a	- 495 m ²	VP	+ 495 m ²

In conclusione, relativamente alle sole zone residenziali B e C, in valore assoluto il nuovo assetto urbanistico ha previsto un **decremento di 10.740 m²**, a favore delle Zone VP e agricole.

2.2.b Modifiche/integrazioni alle Norme di attuazione

L'unica modifica alle norme tecniche di attuazione riguarda la richiesta di consentire la realizzazione di muri di recinzione con strutture prefabbricate di cemento nelle zone residenziali che non presentano particolare pregio ambientale come le Zone B2.

Attualmente, infatti, la prescrizione che regola la realizzazione di recinzioni esclude in tutte le zone residenziali questa tipologia.

Tuttavia, si può ritenere ammissibile tale tipologia di recinzione, se circoscritta alle aree insediative di recente realizzazione.

2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.

Le modifiche apportate con la Variante adeguano il quadro prefigurato dallo strumento urbanistico generale all'interno degli obiettivi e delle strategie dello stesso, che rimane comunque elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi.

2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

La variante non influenza piani e programmi sovraordinati, ma circoscrive le modifiche all'attuale assetto del Piano regolatore vigente, con limitate variazioni a livello operativo (zonizzazione), che non incidono sugli obiettivi e sulle strategie di Piano stesso.

Essa, infatti, introduce adeguamenti puntuali alla Zonizzazione ed alle Norme di Attuazione che non estendono i loro effetti su altri territori oggetto di Piani amministrativi.

2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Le modifiche introdotte dalla Variante per tipologia, dimensione, ubicazione e contenuti, non alterano l'assetto insediativo e ambientale esistenti, anzi viene operata una riduzione di consumo di suolo a vantaggio della sostenibilità ambientale.

2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

Le previsioni della variante e le modifiche azzonative oggetto di valutazione, non introducono problemi ed elementi tali da influire sui livelli di qualità ambientale o su eventuali situazioni critiche già riscontrabili sul territorio.

Inoltre esse non intervengono in ambiti di particolare pregio e di interesse ambientale/paesaggistico e non si collocano all'interno di alcuna area di particolare interesse naturalistico e tutelata ai sensi della Direttiva Habitat.

2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Non si rilevano problemi ambientali derivanti dalle modifiche proposte in quanto sul territorio del Comune di Rive d'Arcano non sono localizzati Siti di Importanza Comunitaria né Zone di Protezione Speciale e che i siti più vicini sono ubicati, comunque, a significativa distanza dal territorio comunale stesso, con frapposizione di significative aree di decelerazione ambientale,

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dalla Variante, verranno prese a riferimento le principali componenti naturali e antropiche, inerenti le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità:

3.1 Analisi degli elementi di criticità

3.1.1 Componenti naturali

- Biodiversità
- Suolo
- Flora e fauna
- Qualità dell'aria

3.1.2 Componenti antropiche

- Popolazione e salute umana
- Produzione di rifiuti
- Acque reflue
- Rumore
- Paesaggio

3.1.1 Componenti naturali

- **Biodiversità**
La Variante interviene puntualmente su aree già antropizzate e, comunque, ne riduce in assoluto la capacità edificatoria, incidendo positivamente sulla biodiversità.
- **Suolo**
Le operazioni di riclassificazione di zone residenziali in zone agricole riducono considerevolmente il consumo di suolo, restituendo aree edificabili alla naturalità.
- **Flora e fauna**
La citata restituzione alla naturalità di ampie zone non può far altro che favorire e migliorare gli aspetti vegetazionali e faunistici di questo territorio.
- **Qualità dell'aria**
Premesso che le principali fonti di inquinamento in ambito urbano sono costituite dalle emissioni di ossidi di azoto, monossido di carbonio e particolato atmosferico PM10, determinate prevalentemente dalla combustione dei mezzi di trasporto, la riduzione di superficie edificabile prevista contribuisce alla loro limitazione, migliorando la qualità dell'aria.

3.1.2 Componenti antropiche

- **Popolazione e salute umana**
Le modifiche introdotte non interferiscono con tali componenti.
- **Produzione di rifiuti**
Sul territorio di Rive d'Arcano è attivo il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.
La riduzione del numero degli abitanti insediabili, tuttavia, non incide significativamente sull'attuale produzione di rifiuti e sul loro smaltimento.
- **Acque reflue**
Anche per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue, la diminuzione del numero di abitanti insediabili risulta ininfluyente sul funzionamento del servizio.
- **Rumore**
La tipologia insediativa residenziale di cui tratta prevalentemente la Variante, complessivamente in riduzione, inciderà favorevolmente sul clima acustico presente.
- **Paesaggio**
Le modifiche introdotte intervengono positivamente sull'assetto paesaggistico presente conservandolo.

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente naturale e antropico, derivanti dall'attuazione della variante al PRGC, si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti significativi è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo".

= effetto nullo/trascurabile

+ effetto positivo

- effetto negativo

Componenti considerate	Valutazione	Stima degli impatti
Biodiversità	Non si rilevano effetti	=
Suolo	Riduzione di consumo	+
Flora e fauna	Maggiore naturalità	+
Qualità dell'aria	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Non si rilevano effetti	=
Produzione di rifiuti	Non si rilevano effetti	=
Acque reflue	Non si rilevano effetti	=
Rumore	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=

3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante

3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Le modifiche apportate con la Variante in questione, non determinano effetti o impatti significativi rispetto a quanto già definito dal PRGC vigente.

3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti

Dal momento che il bilancio delle superfici interessate, mostra un calo delle Zone residenziali, non si possono determinare effetti cumulativi sull'ambiente esistente.

3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti

Le aree interessate dalla Variante, sono localizzate ad una distanza considerevole rispetto ai confini nazionali e pertanto si può escludere che possano determinare impatti sulle componenti ambientali transfrontaliere.

3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Le modifiche zonizzative apportate e le integrazioni normative introdotte non comportano rischi per la salute umana o per l'ambiente, risultando pienamente compatibili con il contesto in cui si trovano.

Anche per quanto riguarda la componente ambientale, non si rilevano particolari rischi o criticità.

3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti

Non si prevede che gli effetti possano avere entità ed estensione a livello comunale, rimanendo circoscritti all'intorno delle aree individuate.

3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla Variante

Quanto previsto dalla variante non incide su valenze naturali e/o ambientali vulnerabili che possano essere compromesse in seguito alla sua attuazione.

3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Le modifiche oggetto di variante non hanno alcun effetto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, considerata la loro tipologia e ubicazione rispetto alle aree protette poste nelle vicinanze.

4. CONCLUSIONI

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi, tenuto conto delle azioni e degli effetti derivanti dall'attuazione dei contenuti della Variante n.26 al PRGC del Comune di Rive d'Arcano, si ritiene non necessario l'assoggettamento della Variante stessa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).